



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino  
Meridionale*

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
INTERFERENTI**

*(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e smi)*

***(Stesura preliminare alla gara d'appalto)***

**PROGETTO**

***“SISTEMA DI PROTEZIONE E SORVEGLIANZA DEL BACINO DI  
ALIMENTAZIONE DEL GRUPPO SORGIVO DI CASSANO IRPINO”***

**Oggetto dell'appalto:**

**Appalto di forniture per l'acquisizione di collegamenti all'anello in  
fibra ottica del centro elaborazione dati gruppo tutela ambientale  
nucleo operativo ecologico e misure di accompagnamento**

*Ed.1 – Rev.0 Dicembre 2020*

Committente	<b><i>AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE</i></b>
Azienda/Società Appaltatrice	<b><i>Da definire</i></b>

**RIEPILOGO REVISIONI**

<b>N.ro revisione</b>	<b>Mese/Anno</b>	<b>Descrizione della revisione</b>
00	Dicembre 2020	Prima Emissione – stesura preliminare alla gara di appalto

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
1.1	Definizioni .....	4
<b>2</b>	<b>STRUTTURA DEL DOCUMENTO .....</b>	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA.....</b>	<b>7</b>
3.1	Dati identificativi dei soggetti coinvolti .....	7
3.2	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto .....	8
<b>4</b>	<b>PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO .....</b>	<b>9</b>
4.1	Descrizione sintetica dell'Ente e dei siti oggetto dell'Appalto.....	9
4.2	Le aree omogenee oggetto del contratto .....	10
4.3	Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate .....	10
4.4	Obblighi generali per l'APPALTATORE ed eventuali SUBAPPALTATORI.....	22
<b>5</b>	<b>PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE .....</b>	<b>25</b>
<b>6</b>	<b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA .....</b>	<b>39</b>

## 1 PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato dall'**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE**, integrato dal COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE in merito ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato parte dell'appalto, allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "*Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti*" (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 e del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che il soggetto che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta la valutazione dei rischi interferenti relativi alla tipologia della prestazione che possono derivare dall'esecuzione del contratto.

Il DUVRI, successivamente all'aggiudicazione dell'affidamento, verrà aggiornato (DUVRI definitivo) e sottoscritto dall'**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE** nella persona del datore di lavoro e dall'impresa aggiudicataria ed allegato al contratto d'appalto.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione dello stesso i lavori Edili o di ingegneria Civile come richiamati al D.Lgs. 81/08, Allegato X (es. scavi) per i quali sarà necessario far riferimento agli obblighi normativi dettati dal Titolo IV dello stesso Decreto. Inoltre si sottolinea altresì che il Documento contiene tutte le indicazioni facendo particolare riferimento alle parti di edificio/sede occupate dal COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE; non vengono riportate indicazioni circa possibili interferenze presenti nelle aree comuni degli Edifici, per il quale il Committente si impegnerà, dove necessario, ad un successivo coordinamento con gli Enti/Società proprietarie e/o gestori degli immobili.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza; il DUVRI può essere aggiornato dallo stesso Committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico, o organizzativo, incidenti sulle modalità realizzative.

### 1.1 Definizioni

#### Rischi interferenti:

- **Tipo A:** esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- **Tipo B:** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;
- **Tipo C:** immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- **Tipo D:** derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività affidata a terzi).

**Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.

**Richiedente Committente:** è il Responsabile dell'Azienda/Ente che richiede l'esecuzione dei lavori in appalto.

**Acquisti:** si occupa di scegliere gli Appaltatori sulla base dei requisiti tecnico-professionali ed economici valutandoli secondo le procedure. Esso coincide in genere con la funzione che svolge le procedure ed ha la gestione amministrativa dell'appalto.

**Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

**Referente locale per il committente:** è la persona, designata dal committente, che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice.

**Supervisore committente:** è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente per la gestione operativa dell'appalto.

**Referente dell'impresa appaltatrice:** Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Referente locale per il committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

**Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

**Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire opere o servizi pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

**Lavoratore autonomo:** il lavoratore autonomo è definito dal codice civile come colui che esegue un contratto d'opera.

**Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

**Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente. L'appaltatore, tuttavia, non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

## 2 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (ex art. 26 comma 1 lett. (a)): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore e subappaltatori), nonché i relativi obblighi.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (ex art. 26 comma 1 lett. (b)): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Datore di Lavoro che ha disponibilità giuridica di tali luoghi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo A.
- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** tale sezione contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni (anche, eventualmente, tra più ditte contemporaneamente presenti) e delle relative misure finalizzate alla eliminazione e/o riduzione degli stessi. E' in questa parte che si individuano i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurne al massimo le conseguenze. Si riporta, inoltre, la stima dei costi della sicurezza.
- **Allegati:**
  1. Format di Verbale di Riunione di Coordinamento;
  2. Format di schede integrative di valutazione dei rischi interferenziali;
  3. Format di comunicazione di obbligo di esibizione del tesserino di riconoscimento;
  4. Format di richiesta di permesso di lavoro;
  5. Istruzioni di emergenza generali per personale e visitatori esterni.

### 3 PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

#### 3.1 Dati identificativi dei soggetti coinvolti

Anagrafica e dati generali del **Committente** per la gestione dell'appalto:

Oggetto dell'appalto	Appalto di forniture per l'acquisizione di collegamenti all'anello in fibra ottica del centro elaborazione dati gruppo tutela ambientale nucleo operativo ecologico e misure di accompagnamento
Committente	<b>AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE</b>
Datore di Lavoro Committente	
Referente del Committente per l'Appalto	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede amministrativa	
Telefono	
FAX	
E-mail / PEC	
Durata appalto	rif. Documentazione contrattuale

Anagrafica e dati generali dell'**Appaltatore**:

Denominazione Azienda Appaltatrice	
Datore di Lavoro Azienda Appaltatrice	
Referente per l'Appaltatore	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede amministrativa	
Telefono	
FAX	
E-mail / PEC	
Data di Inizio Lavori	
Orario ordinario di lavoro per le attività	

Allo stato attuale, non sono previsti subappalti.

Tuttavia, partendo dal fatto che alcune attività di cui alle specifiche tecniche dell'Appalto, potrebbero rientrare nel campo di applicazione del Titolo IV del D.lgs. 81/08 il Committente provvederà all'integrazione/aggiornamento della specifica documentazione, al fine di adempiere ai disposti del

citato Titolo IV nei casi di presenza, anche non contemporanea, di più aziende esecutrici (nomina CSE, elaborazione PSC, ecc.).

### 3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto tutte le attività e forniture necessarie per Appalto di forniture per l'acquisizione di collegamenti all'anello in fibra ottica del centro elaborazione dati gruppo tutela ambientale nucleo operativo ecologico e misure di accompagnamento<sup>1</sup>; nel dettaglio:

- A. Collegamento in fibra ottica alla rete arma delle caserme dei NOE di Napoli, Caserta, Salerno, Reggio Calabria, Potenza, Bari e Lecce (escluso NOE di Catanzaro);
- B. Adeguamento delle sale apparati delle caserme dei NOE;
- C. Fornitura di tecnologie per l'adeguamento della sicurezza logica e fisica delle sale apparati delle caserme dei NOE;
- D. Fornitura di tecnologie per la visualizzazione, gestione e archiviazione e sicurezza dei video.

Lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto comporta l'utilizzo di attrezzature. Per un elenco esaustivo delle suddette e le relative certificazioni di conformità si rimanda alla documentazione che sarà fornita dal suddetto ed allegata al contratto di appalto.

---

<sup>1</sup> Per i dettagli si rimanda alle specifiche tecniche.



## 4 PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni all'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE e al COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate, finalizzate all'eliminazione o, ove non possibile, alla riduzione degli stessi, misure che l'Appaltatore non deve compromettere nell'esecuzione delle proprie attività.

### 4.1 Descrizione sintetica dell'Ente e dei siti oggetto dell'Appalto

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla ex L.183/89 e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali. Ai sensi dell'art. 64, comma 1, del suddetto D.lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 5 della Legge 221/2015, il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale, comprendente i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno ed i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria e del Molise.

L'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE provvede:

- ✓ ad elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE, nonché i programmi di intervento;
- ✓ ad esprimere parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.

I Servizi attesi in fornitura dovranno essere eseguiti presso le seguenti sedi del **COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE**:

- Caserma "Russo" ex Sani in Napoli, Corso Giuseppe Garibaldi 21;
- Caserma NOE Salerno, Via Duomo, 17;
- Caserma NOE Caserta, Via Lamberti, Palazzo della Provincia;
- Caserma NOE Reggio Calabria, Via dei Pitranei, 20;
- Caserma NOE Catanzaro, Via Cortese, 1;
- Caserma NOE Potenza, Via della Fisica, 18 – Palazzo ARPAB;
- Caserma NOE Lecce, Via Colonnello Costadura, 4 - Caserma El Pico;
- Caserma NOE Bari, Corso Trieste, 27 – Palazzo ARPA.

Il **COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE** è il reparto dell'Arma dei Carabinieri specializzato nella tutela dell'ambiente. Opera nel contrasto dei fenomeni di inquinamento, di abusivismo edilizio nelle aree protette, di smaltimento illecito delle sostanze tossiche, e ha compiti di vigilanza sul "ciclo dei rifiuti".

Il COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE è organizzato in:

- una struttura centrale, con sede in Roma, articolata su un Ufficio Comando, un Reparto Operativo ed un Centro Elaborazione Dati;
- una struttura periferica composta dai Nuclei Operativi Ecologici (N.O.E.), riuniti sotto 3 "Gruppi CCTA", a competenza areale (Nord - Centro - Sud), la cui caratteristica peculiare è quella di operare in piena osmosi con i Reparti delle Organizzazioni Territoriale e Speciale dell'Arma.

#### 4.2 Le aree omogenee oggetto del contratto

Di seguito si riporta un elenco delle aree omogenee dei luoghi di lavoro del COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE, tra cui quelle interessate dal transito e/o dalle lavorazioni oggetto del contratto di appalto; si tiene a specificare che le aree comuni degli edifici/stabili, come anche i locali tecnici a servizio dei suddetti, in cui sono inseriti i Nuclei Operativi Ecologici, non rientrano nella disponibilità dell'Ente e risultano al di fuori del campo di applicazione del presente Documento (il Committente si impegnerà, dove necessario, ad un successivo coordinamento con gli Enti/Società proprietarie e/o gestori degli immobili, per l'eventuale integrazione/aggiornamento del Documento).

Le aree omogenee, saranno, poi, valutate per quanto concerne sia i rischi già eventualmente esistenti, sia per quanto concerne eventuali rischi di interferenza nati con l'avvio dell'attuazione del servizio svolto dall'Appaltatore.

<b>AREE OMOGENEE DELLE SEDI DEL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE</b>
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto
Collegamenti orizzontali e verticali
Aree esterne
Uffici
Magazzini/Depositari/Archivi
Servizi igienici
Locali tecnici

#### 4.3 Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate

Rispetto a ciascuna delle aree su citate, si riporta nel seguito l'individuazione dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e protezione adottate dal COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE per la riduzione e controllo di tali rischi. Nell'espletamento delle proprie attività, l'Appaltatore dovrà impegnarsi a mantenere le misure preventive e protettive implementate dall'Ente.

**Tutte le aree interessate dalle attività in contratto**

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.)</li> <li>- Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze.</li> <li>• Gli impianti elettrici in generale sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali).</li> <li>• Gli impianti e i quadri elettrici non sono sempre idoneamente segnalati.</li> <li>• Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede.</li> <li>• Sono stati individuati/nominati per le suddetti sedi del CCTA, dei lavoratori chiamati a ricoprire il ruolo di Addetti Antincendio e Addetti al Primo Soccorso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ E' in previsione l'installazione di canaline esterne a ridosso dei battiscopa, al fine di raccogliere i cavi liberi ed evitarne il danneggiamento.</li> <li>➤ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.</li> <li>➤ L'Ente si è attivato in coordinamento con la Proprietà al fine di garantire le manutenzioni periodiche sugli impianti elettrici e le verifiche periodiche sugli impianti di messa a terra.</li> <li>➤ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico.</li> <li>➤ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento.</li> <li>➤ In generale vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato.</li> <li>➤ Viene limitato allo stretto necessario l'utilizzo di ciabatte.</li> <li>➤ In caso di incendio, avvertire immediatamente comunque il referente delle sedi dell'Ente ed attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite dagli Addetti alla Squadra di Emergenza della sede e alle istruzioni di emergenza riportate in allegato al presente documento.</li> </ul>
Impianti termici/di condizionamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Discomfort microclimatico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli ambienti di lavoro sono generalmente dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione e di mezzi oscuranti alle finestre per l'attenuazione di eventuali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Avvengono periodicamente, in coordinamento con le Proprietà, interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.</li> </ul>

**Tutte le aree interessate dalle attività in contratto**

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<p>fenomeni di propagazione del calore solare assorbito dagli infissi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli impianti termici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</li> <li>• Gli ambienti di lavoro godono generalmente di condizioni di comfort microclimatico, sia nella stagione estiva che in quella invernale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali comparse di situazioni di discomfort microclimatico.</li> </ul>
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono presenti finestre e/o impianti di aerazione forzata nelle stanze e nei servizi igienici.</li> <li>• Gli uffici presentano possibilità di sufficiente contributo di aerazione naturale grazie alla presenza di superfici finestrate apribili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile.</li> </ul>
Illuminamento	– Carenza di luce	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli ambienti di lavoro sono generalmente dotati sia di luce naturale che artificiale.</li> <li>• Gli ambienti di lavoro sono dotati in generale di mezzi oscuranti alle finestre.</li> <li>• Non si rilevano particolari criticità in merito ai livelli di illuminamento delle sedi. Gli ambienti di lavoro godono generalmente di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte; sono presenti plafoniere a soffitto da ufficio con neon.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Avvengono periodicamente, in coordinamento con le Proprietà, interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale.</li> <li>➤ E' prassi utilizzare i mezzi oscuranti solo all'occorrenza, per evitare eventuali fenomeni di abbagliamento.</li> <li>➤ Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali comparse di inidonee situazioni di illuminamento degli ambienti, sulla base delle attività ivi svolte.</li> </ul>

**Tutte le aree interessate dalle attività in contratto**

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali</li> <li>– Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee</li> <li>– Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri</li> <li>– Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In generale, le strutture si presentano in buono stato di conservazione e i luoghi di lavoro sono generalmente caratterizzati da integrità strutturale.</li> <li>• Le pavimentazioni sono in generale adeguate e vengono mantenute in buone condizioni.</li> <li>• Le condizioni di carico dei solai da rispettare sono quelle di progetto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ In coordinamento con le Proprietà, è in previsione il reperimento di tutta la documentazione tecnica attestante l'agibilità/abitabilità degli immobili, oltre che interventi di manutenzione straordinaria al fine del ripristino di stati fessurativi superficiali e eventuali porzioni di pavimentazione danneggiate e/o non del tutto integre.</li> <li>➤ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.</li> </ul>
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono presenti scaffalature e armadi per lo stoccaggio di materiali di vario genere (faldoni, materiale vario, ecc.).</li> <li>• Non tutte le scaffalature dei depositi e degli archivi risultano saldamente ancorate per prevenirne il ribaltamento.</li> <li>• In generale negli uffici vi è attenzione nel razionale ed ordinato stoccaggio di materiali ed attrezzature di lavoro; è possibile comunque riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito, come stanze dove stoccare attrezzature ed altri materiali.</li> <li>➤ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma.</li> <li>➤ E' in previsione la verifica puntuale da parte dell'Ente del corretto ancoraggio di tutte le scaffalature afferenti alle sedi e la rimozione di tutto il materiale vario stoccato erroneamente fuori sagoma e/o sopra gli armadi.</li> </ul>
Igiene e pulizia dei locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rischi per la salute legati all'igiene dei locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene delle sedi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le attività di pulizia sono previste con periodicità regolare.</li> </ul>
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Incendio per un'errata gestione delle emergenze</li> <li>– Difficoltà di esodo</li> <li>– Propagazione dell'incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro e le sedi sono dotate di idonea cartellonistica di divieto di fumo rispondente alle indicazioni del DPCM</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza.</li> <li>➤ È vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte REI.</li> </ul>

**Tutte le aree interessate dalle attività in contratto**

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<p>23/12/2003 (compresa indicazione preposti alla vigilanza).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo.</li> <li>• Non tutte le vie di fuga ed uscite di emergenza sono segnalate da cartellonistica di salvataggio.</li> <li>• Non tutte le aree delle sedi sono dotate di illuminazione di emergenza.</li> <li>• Solo alcune sedi o aree delle suddette, sono servite da un impianto di rivelazione fumi ed allarme antincendio (es. Salerno, Lecce, Catanzaro, Napoli).</li> <li>• Presso alcune sedi (dove applicabile e necessario), sono presenti porte REI presso le aree a maggior rischio d'incendio.</li> <li>• Sono stati individuati/nominati per le suddette sedi del CCTA, dei lavoratori chiamati a ricoprire il ruolo di Addetti Antincendio e Addetti al Primo Soccorso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I mezzi di estinzione e strutture REI sono soggetti a periodici controlli, in coordinamento con le rispettive Proprietà degli Immobili.</li> <li>➤ E' in previsione l'integrazione della cartellonistica di emergenza e la dotazione di illuminazione di emergenza nelle aree attualmente scoperte delle sedi.</li> <li>➤ In caso di incendio, avvertire immediatamente comunque il referente delle sede dell'Ente ed attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite dagli Addetti alla Squadra di Emergenza della sede e alle istruzioni di emergenza riportate in allegato al presente documento.</li> </ul>
Antincendio – Impianto di spegnimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Attivazione impianto spegnimento</li> <li>– Asfissia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A servizio dei locali Server al piano terra e piano secondo della sede di Napoli del CCTA, è installato un impianto antincendio automatico composto da un sistema di rilevazione fumo associato ad un sistema di spegnimento a gas "IG-55" (composto 50% Argon e 50% Azoto). Nella fase di scarica del gas la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del suddetto impianto secondo le scadenze previste da legge.</li> <li>➤ L'accesso ai locali è vietato a tutto il personale interno/esterno non autorizzato ed è consentito previa visione della cartellonistica appositamente affissa in ingresso e corretta informazione sulle: <ul style="list-style-type: none"> <li>- modalità di funzionamento dell'impianto di spegnimento;</li> <li>- norme comportamentali da attuare in caso di attivazione;</li> </ul> </li> </ul>

**Tutte le aree interessate dalle attività in contratto**

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		concentrazione di ossigeno nei locali protetti può diminuire fino a raggiungere valori che possono provocare una difficoltà di respirazione per chi si trovasse all'interno del locale interessato (rischio asfissia correlato alla presenza di atmosfere sottossigenate).	- caratteristiche del gas estinguente ed eventuale rischio correlato.
Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non idoneità dei presidi di primo soccorso</li> <li>- Errata gestione di emergenze di primo soccorso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• All'interno delle sedi del CCTA sono presenti cassette di primo soccorso conformi al DM 388/2003.</li> <li>• Sono stati individuati/nominati per le suddetti sedi del CCTA, dei lavoratori chiamati a ricoprire il ruolo di Addetti al Primo Soccorso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ E' in previsione il periodico controllo e l'idonea e puntuale verifica dei contenuti de presidi di primo soccorso, in conformità all'Allegato 1 del DM 388/2003.</li> <li>➤ In caso di malore/infortunio, avvertire immediatamente comunque il referente delle sede dell'Ente ed attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite dagli Addetti al primo Soccorso della sede e alle istruzioni di emergenza riportate in allegato al presente documento.</li> </ul>
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi</li> <li>- Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo</li> <li>- Taglio/abrasione per la presenza di arredi con parti in vetro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Per arredi che sono stati collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, sono in previsione ridisposizioni logistiche.</li> <li>➤ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro.</li> <li>➤ È fatto a tutto il personale divieto di intervenire su parti in vetro eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.</li> </ul>
Attrezzature e macchine	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contatti accidentali con elementi in tensione di attrezzature/macchine utilizzate dai lavoratori del Committente</li> <li>- Tagli/abrasioni per assenza di idonee protezioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attrezzature e le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggette a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione su macchine e attrezzature.</li> <li>➤ È prassi che qualsiasi intervento su macchine e attrezzature nonché qualsiasi loro utilizzo debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.</li> </ul>

**Tutte le aree interessate dalle attività in contratto**

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Rumore	– Esposizione a rumore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sono presenti aree in cui è possibile l'esposizione ad attività rumorose. Tuttavia aree con attività rumorose possono generarsi in caso di presenza di lavori edili o di manutenzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali superamenti del valore superiore di azione.</li> <li>➤ In caso di aree ove il valore superiore di azione venga superato (<math>L_{Aeq} \geq 85 \text{ dB(A)}</math>), il Datore di Lavoro provvede alla segnalazione di tali aree mediante idonea segnaletica e all'obbligo di utilizzo di otoprotettori messi a disposizione all'interno dell'area.</li> </ul>



### Collegamenti orizzontali e verticali

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Inciampo/caduta per gradini del corpo scala danneggiati o per presenza di dislivelli</li> <li>– Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee</li> <li>– Caduta dall'alto per assenza di corrimano/fermo a piede</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le scale a servizio o di accesso alle sedi del CCTA, sono in generale dotate di alzata e pedata regolare.</li> <li>• Le scale sono dotate di idoneo parapetto e corrimano (ad esclusione delle scale di accesso agli uffici di Catanzaro).</li> <li>• Le scale non sono sempre dotate di superficie antisdrucciolo.</li> <li>• Non tutti i dislivelli della pavimentazione sono idoneamente segnalati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture in coordinamento con le rispettive Proprietà degli Immobili.</li> <li>➤ E' in previsione, attraverso il coordinamento con la Proprietà dell'Immobile, l'installazione di idoneo corrimano presso le scale di accesso alla sede NOE di Catanzaro.</li> <li>➤ E' in previsione, attraverso il coordinamento con le rispettive Proprietà degli Immobili: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'installazione di idonee bande antisdrucciolo sulle pedate delle scale fisse i accesso o a servizio delle sedi del CCTA;</li> <li>- la segnalazione di tutti i dislivelli/gradini che possono essere causa di inciampo accidentale al passaggio.</li> </ul> </li> </ul>

### Aree esterne

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Incidenti</li> <li>– Investimenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le aree esterne di pertinenza delle sedi possono essere soggette al transito di autoveicoli e pedoni.</li> <li>• Gli accessi di tutti i mezzi di trasporto sono regolamentati dalle rispettive Proprietà/Caserme in cui insistono gli uffici del NOE.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Per entrare con mezzi di circolazione è necessario ottenere autorizzazione specifica..</li> <li>➤ È consentito il parcheggio solo nelle aree indicate.</li> <li>➤ È regola, nelle aree esterne, procedere a velocità moderata.</li> </ul>

Uffici			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi</li> <li>– Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In alcuni ambienti la disposizione degli arredi (scrivanie, cassettiere, ecc.) può causare difficoltà di passaggio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Per le postazioni che non rispondano alle condizioni idonee di spazio e passaggio, sono in previsione ridisposizioni logistiche all'interno degli uffici, in modo da garantire il libero passaggio ed evitare urti accidentali contro parti degli arredi.</li> <li>➤ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio tra le scrivanie.</li> </ul>
Impianto di ricircolo dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Insalubrità dell'aria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dove presenti, le bocchette di immissione dell'aria di ricircolo all'interno degli uffici sono periodicamente controllate e pulite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di ricircolo dell'aria.</li> <li>➤ Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali presenze di agenti biologici nell'aria respirata.</li> </ul>

Magazzini/Depositi/Archivi			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Caduta di gravi dall'alto dovuta a un'errata disposizione dei materiali</li> <li>– Caduta dall'alto per l'utilizzo di scale portatili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono presenti scaffalature/armadi per lo stoccaggio di materiali di vario genere.</li> <li>• I materiali di genere diverso e le attrezzature da lavoro vengono depositati su ripiani e in zone distinte.</li> <li>• Sulle scaffalature non è sempre presente l'indicazione del carico massimo ammissibile.</li> <li>• È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ È prassi depositare i materiali in maniera razionale, rispettando le aree dedicate a determinate tipologie degli stessi (ad esempio, per il deposito di sostanze chimiche).</li> <li>➤ È fatto divieto di stoccare i materiali e le attrezzature in zone non ad essi destinate.</li> <li>➤ È fatto divieto di caricare le scaffalature oltre il limite di carico indicato dal costruttore.</li> <li>➤ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadi/scaffalature in maniera poco stabile.</li> <li>➤ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature alle pareti, al pavimento e tra di loro.</li> </ul>

Magazzini/Depositi/Archivi			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate.</li> <li>Per l'immagazzinamento o il prelevamento di materiale sulle/dalle scaffalature vengono utilizzate scale portatili conformi alla normativa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vengono fornite dall'Ente, scale portatili conformi alla norma UNI EN 131 per la gestione dei materiali sulle scaffalature. E' fatto divieto utilizzare attrezzature non conformi alla normativa vigente.</li> </ul>
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caduta di gravi</li> <li>Urto del capo contro elementi sporgenti</li> <li>Tagli/abrasioni per presenza di finestre in vetro</li> <li>Insalubrità dell'aria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le ante aperte delle finestre non ostacolano in generale i passaggi e non costituiscono pericolo di urto del capo.</li> <li>Le finestre delle sedi risultano in generale in buone condizioni strutturali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vengono effettuati, in coordinamento con le rispettive proprietà degli Immobili, interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture (porte, finestre, pavimentazioni, ecc).</li> <li>È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.</li> <li>E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre.</li> </ul>

Servizi igienici			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di aerazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Insalubrità dell'aria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I servizi igienici sono in generale muniti di acqua calda, mezzi detergenti e per asciugarsi. Inoltre i gabinetti sono dotati di adeguato ricambio d'aria (superfici finestrate apribili e/o estrattori d'aria).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' in previsione, attraverso il coordinamento con l'Ente Gestore della sede di Catanzaro e Proprietà (per quanto di specifica competenza), la dotazione di acqua calda a servizio del bagno.</li> <li>È prassi, dove possibile, aprire periodicamente le finestre per garantire un idoneo ricambio dell'aria, oltre che</li> </ul>

Servizi igienici			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
			garantire la manutenzione e la pulizia periodica degli estrattori di aria forzata.
Igiene e pulizia dei locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Pericoli per la salute legati all'igiene dei locali</li> <li>– Scivolamento/caduta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene dei servizi igienici.</li> <li>• I locali adibiti a servizi igienici vengono periodicamente puliti ed igienizzati.</li> <li>• La pavimentazione può presentare tracce di acqua.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le attività di pulizia sono previste con periodicità regolare.</li> <li>➤ E' prassi la segnalazione della pavimentazione ove sia avvenuto un eventuale sversamento di acqua.</li> </ul>

Locali tecnici			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Urti del capo</li> <li>– Tagli/abrasioni</li> <li>– Ustioni</li> <li>– Discomfort microclimatico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I locali tecnici dove sono presenti gli impianti a servizio degli Uffici dei NOE, sono in generale gestiti e di diretta competenza degli Enti/Società gestori o Proprietà degli immobili; all'interno dei suddetti possono essere presenti:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- elementi impiantistici a vista e sporgenti.</li> <li>- organi in movimento.</li> <li>- elementi ustionanti.</li> </ul> </li> <li>• I locali tecnici possono essere caratterizzati da eventuali escursioni termiche, nel passaggio dall'esterno all'interno e viceversa (ad esempio, per impianti di condizionamento a freddo nelle sale server, oppure, al contrario, per la presenza di impianto di produzione di calore nelle centrali termiche).</li> <li>• Non vengono depositati materiali infiammabili e/o combustibili all'interno dei locali tecnici.</li> <li>• Viene rispettato il divieto di fumo e di utilizzare fiamme libere.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ È fatto divieto l'accesso ai locali tecnici da parte di personale non autorizzato.</li> <li>➤ È in fase di integrazione da parte delle rispettive Proprietà degli immobile, la cartellonistica identificativa, di avvertimento e di divieto in accesso a suddetti locali, oltre che la segnalazione mediante bande colorate gialle e nere degli elementi impiantistici che possono comportare il rischio di urto del capo.</li> <li>➤ Le parti degli impianti che possono surriscaldarsi vengono in generale idoneamente coibentate.</li> <li>➤ E' prassi che qualsiasi intervento all'interno dei locali tecnici debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.</li> <li>➤ Tutti gli interventi all'interno dei locali tecnici devono seguire procedure che garantiscano il lavoro sicuro anche in caso di potenziali escursioni termiche, in base alle stagioni annuali.</li> <li>➤ All'interno dei locali tecnici è assolutamente fatto divieto di depositare materiale.</li> </ul>

#### 4.4 Obblighi generali per l'APPALTATORE ed eventuali SUBAPPALTATORI

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno di un'Azienda/Ente o di una singola unità produttiva della stessa, ad imprese appaltatrici, introduce obblighi precisi a carico di chi è esecutore dei lavori.

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente Documento, a dividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

In modo particolare, si sottolinea che l'Appaltatore e ogni Subappaltatore si impegnano:

- Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- Ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare (ma non esclusivo) riferimento alle attrezzature di lavoro, alle sostanze chimiche eventualmente utilizzate, ecc.;
- Ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza, verificati e mantenuti secondo le indicazioni fornite da costruttori e norme di legge e a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
- Ad adempiere agli obblighi di formazione e informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli delle ditte subappaltatrici), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro del Committente/Beneficiario del servizio, di cui al presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
- A far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso le sedi dell'Ente, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire un tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;
- Ad attenersi alle indicazioni informative del Committente/Beneficiario del servizio per un appropriato comportamento da avere di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura;
- A dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuali (DPI), ove necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dal Committente/Beneficiario del servizio in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti;

- A far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
- Ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro del Beneficiario del servizio;
- A mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera o dove sono tenuti i propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
- A segnalare tempestivamente al supervisore del Committente del servizio e al referente presso le sedi del Beneficiario, eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- A far osservare il Divieto di Fumo e di Consumo di bevande alcoliche;
- Ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere;
- A consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
- A richiedere autorizzazione scritta per ogni subappalto, qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende/ditte subappaltatrici con cui ha l'obbligo di condividere il presente Documento;
- A richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
  - Deposito di sostanze pericolose.
  - Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
  - Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
  - Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi.
  - Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.
  - Stoccaggio Rifiuti.
  - Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.
  - Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.

- Lavori in quota.
- Lavori elettrici.



## 5 PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

In questa sezione del documento vengono individuati i possibili rischi derivanti dall'interferenza<sup>2</sup> delle attività svolte dal COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE contemporaneamente a quelle dell'Appaltatore (ed eventuali altre Ditte Appaltatrici del suddetto Ente), nelle diverse aree interessate dai lavori contrattualizzati.

Per ciascuna attività sono altresì individuate le misure da porre in atto per eliminare oppure, ove non possibile, ridurre i "rischi interferenti", nonché gli eventuali dispositivi di protezione individuale che devono essere utilizzati.

Non vengono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore che non costituiscano rischi di interferenza. Inoltre si farà osservare al personale il divieto di accedere a luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro in contratto e si farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita stabilito con il Committente.

---

<sup>2</sup> I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono già stati individuati nella Sezione II.

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività previste dal contratto di appalto					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente/Beneficiario	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Beneficiario</li> <li>- Appaltatore</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte aree interessate dalle attività in contratto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Urto, inciampo, intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' temporaneamente interdetto l'accesso alle aree da parte dei lavoratori del Committente/Beneficiario ed utenti sterna, durante le attività in oggetto.</li> <li>• Mettere a disposizione dell'Appaltatore adeguati spazi per lo stoccaggio del materiale e delle attrezzature.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura (la stessa verrà depositata esclusivamente all'interno di aree opportunamente delimitate e segnalate).</li> <li>➤ Verificare la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi.</li> <li>➤ Verificare lo spegnimento dell'attrezzatura, quando elettrica, e il disinserimento dalla spina in caso non sia utilizzata.</li> <li>➤ Stoccare materiale ed attrezzature esclusivamente negli spazi indicati dal Committente/Beneficiario.</li> <li>➤ Segnalazione dell'area di intervento mediante apposizione di cartello o barriera segnaletica.</li> <li>➤ Divieto di posizionare materiale ed attrezzature lungo le vie di fuga ed i corpi scala.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Nastro di delimitazione dell'area di lavoro.</li> <li>❖ Segnaletica per zone interdetto.</li> </ul>

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività previste dal contratto di appalto					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente/Beneficiario	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
				<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Divieto di utilizzo di macchine ed attrezzature se non autorizzato.</li> <li>➤ È prassi che qualsiasi intervento su macchine e attrezzature nonché qualsiasi loro utilizzo debba essere esplicitamente richiesti e autorizzati.</li> <li>➤ Corretto utilizzo e consegna delle macchine che non alteri le condizioni di sicurezza.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Committente</li> <li>– Appaltatore</li> <li>– Subappaltatore</li> <li>– Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Tutte le aree interessate dalle attività in contratto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione</li> <li>– Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto</li> <li>– Incendio dovuto al Fumo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.</li> <li>• E' temporaneamente interdetto l'accesso alle aree durante le attività di manutenzione che comportino un potenziale rischio per i lavoratori del Committente di contatto con elementi in tensione.</li> <li>• Sono definiti i ruoli del personale del CCTA addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. L'Appaltatore è informato in merito alla</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Utilizzo delle attrezzature secondo quanto previsto da contratto.</li> <li>➤ Al Committente deve essere fornita evidenza documentale dell'addestramento PES /PAV (in caso di lavori elettrici fuori tensione) e/o della formazione PEI (in caso di lavori elettrici sotto tensione), dei lavoratori che svolgono le attività appaltate.</li> <li>➤ Utilizzo delle scarpe di sicurezza da parte dei lavoratori dell'Appaltatore, come già previsto per lo</li> </ul>	//

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività previste dal contratto di appalto					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente/Beneficiario	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
			<p>gestione delle emergenze delle sedi dei NOE.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• E' affissa l'idonea cartellonistica sul divieto di fumo.</li> <li>• E' in fase di integrazione l'idonea cartellonistica indicante il pericolo di elementi in tensione.</li> <li>• Sono presenti mezzi di estinzione portatili.</li> </ul>	<p>svolgimento delle proprie attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Segnalare gli impianti temporaneamente fuori uso per lo svolgimento delle attività o per messa in sicurezza.</li> <li>➤ Rispettare il divieto di fumo e di utilizzare fiamme libere.</li> <li>➤ In caso di uso attrezzature elettriche, verificare che esse siano spente ogni volta in cui le attività vengono interrotte. E' vietato lasciare le attrezzature elettriche in alimentazione quando non utilizzate.</li> <li>➤ In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e provvedere a portarsi verso il punto di raccolta, all'esterno di ogni sede.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Committente</li> <li>– Appaltatore</li> <li>– Subappaltatore</li> <li>– Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Tutte le aree interessate dalle attività in contratto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La mancata identificazione degli operatori da parte dei dipendenti della Committente innalza i rischi derivanti da accessi non autorizzati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli operatori saranno identificati tramite tessera di riconoscimento da parte dell'addetto alla portineria/reception (art. 26, c. 8, D. Lgs. 81/08).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'Appaltatore si impegna a consegnare con debito anticipo l'elenco degli operatori che effettuano il servizio; ciascun operatore dovrà esibire la tessera di riconoscimento al momento dell'accesso al sito.</li> </ul>	//

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività previste dal contratto di appalto					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente/Beneficiario	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
				Eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate sia alla committenza che al beneficiario.	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Appaltatore</li> <li>- Subappaltatore</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vie di fuga</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà di esodo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Appaltatore è informato in merito alla gestione delle emergenze delle sedi del NOE e ai percorsi da seguire in caso di evacuazione.</li> <li>• Definizione di un'area appositamente dedicata al deposito delle attrezzature di lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ E' fatto divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura lungo i percorsi di esodo, anche per brevi periodi.</li> <li>➤ Evitare di parcheggiare i mezzi in corrispondenza delle zone di accesso e a intralcio dei percorsi di esodo.</li> </ul>	//
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Appaltatore</li> <li>- Subappaltatore</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree esterne</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incidenti</li> <li>- Investimenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alcune aree esterne degli uffici del NOE, sono caratterizzate dalla promiscuità di mezzi ed uomini.</li> <li>• Gli accessi mediante veicoli sono controllate in generale dalle portinerie dei rispettivi immobili.</li> <li>• Divieto di sostare dietro agli automezzi in sosta ed in manovra.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ È consentito il parcheggio solo nelle aree indicate dal Committente/Beneficiario (previo coordinamento con le Società/enti gestori e/o proprietari degli immobili).</li> <li>➤ È regola, nelle aree esterne, procedere a velocità moderata.</li> <li>➤ Prestare la massima attenzione durante il transito e gli attraversamenti.</li> <li>➤ E' vietato sostare dietro agli automezzi in sosta ed in manovra.</li> </ul>	//

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività previste dal contratto di appalto					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente/Beneficiario	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Appaltatore</li> <li>- Subappaltatore</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte aree interessate dalle attività in contratto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Innesco di incendio, elettrocuzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'Appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Verificare lo spegnimento delle attrezzature elettriche e il disinserimento della spina in caso di non utilizzo.</li> <li>➤ Verificare con il Referente del Committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate per l'attività oggetto dell'appalto sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico.</li> </ul>	//
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Appaltatore</li> <li>- Subappaltatore</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte aree interessate dalle attività in contratto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vari rischi per la sicurezza dovuti alla presenza per lungo periodo di impianti non funzionanti</li> </ul>	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Segnalazione di impianti o porzione degli stessi, temporaneamente fuori uso per lo svolgimento delle attività o per messa in sicurezza.</li> </ul>	//
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Appaltatore</li> <li>- Subappaltatore</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte aree interessate dalle attività in contratto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scivolamenti per passaggio su pavimento bagnato o per sversamenti accidentali a terra di liquidi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interdizione del passaggio al personale presente nei luoghi oggetto dell'intervento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Segnalazione mediante apposizione di cartello o barriera segnaletica delle eventuali aree bagnate. Immediata rimozione dei prodotti accidentalmente sversati e contestuale segregazione/segnalazione dell'area interessata dallo sversamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Nastro di delimitazione dell'area di lavoro.</li> <li>❖ Segnaletica per zone interdette</li> </ul>

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività previste dal contratto di appalto					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente/Beneficiario	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Appaltatore</li> <li>- Subappaltatore</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte aree interessate dalle attività in contratto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio di esposizione a sostanze pericolose</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di spazi adeguati per lo stoccaggio delle sostanze pericolose nel caso in cui vengano utilizzati agenti chimici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Nel caso di utilizzo di agenti chimici, riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando di lasciare prodotti aperti ed incustoditi in aree ove terzi possano venirne a contatto</li> <li>➤ I contenitori di prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati e devono essere tenuti ben chiusi</li> <li>➤ Conservare le schede di sicurezza dei prodotti chimici, che dovranno essere preventivamente condivise con il Committente.</li> <li>➤ Maneggiare sempre i prodotti avendo cura di non produrre schizzi.</li> </ul>	//
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Appaltatore</li> <li>- Subappaltatore</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Locale presidio medico</li> <li>- Tutte le aree interessate dalle attività in contratto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischi connessi all'emergenza COVID-19</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione dell'Appaltatore mediante apposite comunicazioni/informative sulle caratteristiche, i sintomi e i sistemi di trasmissione del nuovo coronavirus, oltre che sugli obblighi e sulle norme comportamentali da</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Prendere visione ed attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate all'interno del Protocollo Anti-contagio elaborato dal CCTA e alle procedure elaborate e condivise con il suddetto Ente (con particolare riferimento al rispetto delle buone prassi igieniche e all'utilizzo dei DPI</li> </ul>	//

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività previste dal contratto di appalto					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente/Beneficiario	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
			<p>osservare all'interno dei luoghi di lavoro del Committente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione e condivisione con l'Appaltatore sulle corrette modalità di accesso dei fornitori esterni, oltre che sulla Documentazione prodotta in merito all'emergenza sanitaria da COVID-19 (con particolare riferimento al Protocollo di Sicurezza Anti-Contagio elaborato dal CCTA).</li> </ul>	<p>per le vie respiratorie e al rispetto rigoroso delle distanze interpersonale di sicurezza).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Implementare un proprio "Protocollo di sicurezza anti-contagio" ed adottare tutte le disposizioni precauzionali che la situazione di emergenza richiede, in ottemperanza ai Decreti e alle Circolari Ministeriali e alle indicazioni delle Autorità sanitarie competenti, nonché delle disposizioni del recente "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020, a cui rimanda anche i recenti DPCM.</li> <li>➤ Informare/formare i propri lavoratori sulle caratteristiche, i sintomi e i sistemi di trasmissione del nuovo Coronavirus, oltre che sulle buone prassi igieniche e sulle corrette norme comportamentali da osservare</li> </ul>	



ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività previste dal contratto di appalto					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente/Beneficiario	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
				<p>nello svolgimento della propria attività.</p> <p>➤ Comunicare tempestivamente al Committente/Beneficiario eventuali casi positivi riscontranti nella propria Ditta/Società, oltre che la sussistenza di eventuali casi di propri dipendenti e/o collaboratori, in forma anonima ed aggregata, ai quali sono o saranno applicate misure di quarantena o di sorveglianza attiva con permanenza domiciliare.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Committente</li> <li>– Appaltatore</li> <li>– Subappaltatore</li> <li>– Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Tutte aree interessate dalle attività in contratto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Vie di fuga ed uscite di emergenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I dispositivi di apertura e chiusura delle vie di esodo e di accesso ai locali, comprese le porte REI, vengono in generale idoneamente mantenuti (dove necessario, attraverso il coordinamento delle Società/Enti gestori e/o proprietari degli immobili dove sono inseriti gli uffici del NOE).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di apertura e chiusura delle vie di esodo e di accesso ai locali, con particolare riferimento alle porte REI ed alle uscite di emergenza installate lungo le vie di fuga.</li> </ul>	//

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività previste dal contratto di appalto					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente/Beneficiario	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Appaltatore</li> <li>- Subappaltatore</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte aree interessate dalle attività in contratto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo macchine ed attrezzature</li> <li>- Elettrocuzione</li> <li>- Inciampo su cavi volanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di spazi idonei allo stoccaggio delle attrezzature.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere provviste delle dichiarazioni di conformità previste dalla normativa vigente e della documentazione d'uso e di manutenzione, cui il personale dell'Appaltatore deve attenersi.</li> <li>➤ Nel caso di utilizzo di macchine ed attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori secondo l'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012, che individua (in attuazione dell'articolo 73, comma 5, del Decreto Legislativo 81/2008), l'Appaltatore si impegnerà a fornire evidenza documentale che attesti lo svolgimento, per i propri lavoratori, dei suddetti corsi di formazione/abilitazione.</li> <li>➤ Divieto di lasciare cavi volanti che costituiscano intralcio al passaggio.</li> </ul>	//

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività previste dal contratto di appalto					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente/Beneficiario	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Appaltatore</li> <li>- Subappaltatore</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte aree interessate dalle attività in contratto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dispersione di polveri durante le attività manutentive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicurare l'ideonea aerazione dei locali</li> <li>• Divieto di ingresso al personale non autorizzato durante lo svolgimento di attività con produzione di polveri.</li> <li>• In caso di necessaria presenza del personale del Committente/Beneficiario durante lo svolgimento di attività polverose, è necessario l'utilizzo di idonee mascherine.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Pulizia con aspiratori e/o panni umidi degli arredi e delle aree circostanti.</li> <li>➤ Se necessario, perimetrare l'area di intervento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Nastro di delimitazione dell'area di lavoro.</li> <li>❖ Segnaletica per zone interdette</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Appaltatore</li> <li>- Subappaltatore</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Area interessata dall'intervento e zone limitrofe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elettrocuzione, inciampo, caduta/ investimento materiali durante le attività di smontaggio di macchine/impianti, di pannelli del controsoffitto, interventi su murature, uso di scale, ecc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allontanamento di tutto il personale estraneo dalle aree/locali oggetto di intervento, per il tempo necessario allo svolgimento delle attività da parte della ditta.</li> <li>• Divieto ai lavoratori (anche di altre ditte) di uso, rimozione, spostamento delle attrezzature dell'Appaltatore.</li> <li>• Se necessario, rimozione delle attrezzature e apparati che potrebbero danneggiarsi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Segnalazione e perimetrazione dell'area di lavoro.</li> <li>➤ Controllo del divieto di accesso alle aree di lavoro da parte dei lavoratori.</li> <li>➤ Obbligo di lasciare l'ambiente di lavoro nelle condizioni nelle quali è stato consegnato.</li> <li>➤ In caso di lavori che comportino la necessità di isolamento o distacchi locali di corrente elettrica, vigilare sui quadri/dispositivi di sezionamento per prevenire</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Nastro di delimitazione dell'area di lavoro.</li> <li>❖ Segnaletica per zone interdette</li> </ul>

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività previste dal contratto di appalto					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente/Beneficiario	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
			o creare pericoli in caso di urto/contatto con particelle, schizzi, etc., prodotti dalle attività dell'Appaltatore.	riallacci di corrente elettrica non previsti, anche tramite apposita segnaletica.	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Appaltatore</li> <li>- Subappaltatore</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Area interessata dall'intervento e zone limitrofe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caduta di materiale dall'alto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alcune scaffalature all'interno degli Uffici de NOE potrebbero essere non idoneamente fissate: si sta provvedendo al loro corretto ancoraggio.</li> <li>• Divieto di transito ai non addetti ai lavori durante le attività che comportano possibile ed eventuale caduta di materiale dall'alto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ E' vietato l'utilizzo di scaffali per lo stoccaggio dei materiali e delle attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.</li> <li>➤ Apposizione di cartellonistica indicante tale divieto o delimitazione della zona che potrebbe essere interessata dalla caduta di materiale dall'alto.</li> <li>➤ Utilizzo da parte dell'Appaltatore di cintura porta attrezzi nel caso di lavori in altezza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Nastro di delimitazione dell'area di lavoro.</li> <li>❖ Segnaletica per zone interdetto.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Appaltatore</li> <li>- Subappaltatore</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte aree interessate dalle attività in contratto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caduta dall'alto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Divieto di transito ai non addetti ai lavori durante le attività che comportano possibile ed eventuale caduta dall'alto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Nel caso di svolgimento di lavori in quota, al Committente deve essere fornita evidenza documentale delle certificazioni di conformità delle attrezzature utilizzate dal personale delle ditte esterne, dei DPI anticaduta, oltre che evidenza dell'addestramento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Nastro di delimitazione dell'area di lavoro.</li> <li>❖ Segnaletica per zone interdetto.</li> </ul>

**ATTIVITA' DELL'APPALTATORE:**  
**Tutte le attività previste dal contratto di appalto**

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente/Beneficiario	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
				per lavori in quota e della specifica idoneità sanitaria. ➤ Utilizzo di idonei DPI da parte dei lavoratori dell'Appaltatore, come già previsto per lo svolgimento delle proprie attività. ➤ Apposizione di cartellonistica indicante tale divieto o delimitazione della zona di intervento.	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Appaltatore</li> <li>- Subappaltatore</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Area interessata dall'intervento e zone limitrofe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio dovuto alla presenza di ambiente insalubre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Provvedere alla manutenzione periodica degli impianti e dei luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Bonifica e riordino degli ambienti al termine delle lavorazioni.</li> </ul>	//
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Appaltatore</li> <li>- Subappaltatore</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Area interessata dall'intervento e zone limitrofe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rumore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiusura dei locali adiacenti nel momento in cui vengono svolte attività rumorose, se è presente personale nei locali adiacenti.</li> <li>• In caso di necessaria presenza del personale del Committente/Beneficiario durante lo svolgimento di attività rumorose, è</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Si raccomanda, come già previsto, di concentrare le operazioni più rumorose in orari in cui non è presente il personale nei locali adiacenti.</li> <li>➤ Prevedere l'utilizzo di pannelli fonoassorbenti se l'attività rumorosa ha una lunga durata ed avviene in orari in cui è presente personale nei locali adiacenti.</li> </ul>	//

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività previste dal contratto di appalto					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente/Beneficiario	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
			necessario l'utilizzo di idonei otoprotettori.		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Appaltatore</li> <li>- Subappaltatore</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Copertura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inciampo/caduta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In alcuni punti si evidenzia la presenza di gradini o elementi che possono causare inciampo: si sta provvedendo alla loro segnalazione.</li> <li>• Evitare l'accesso alle aree interessate dalle attività dell'Appaltatore, in caso di interdizione temporanea.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Prestare particolare attenzione a gradini/dislivelli ancora in fase di segnalazione.</li> <li>➤ Posizionamento delle attrezzature di lavoro in modo da non creare intralcio al passaggio e pericolo d'inciampo.</li> </ul>	//

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso di affidamento non prevedibili a priori nel presente Documento "preliminare" che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà alla elaborazione del DUVRI "definitivo".

In merito si tiene a precisare che nel caso di attività rientranti nel Titolo IV del D.Lgs. 81/08 (Cantieri temporanei o mobili), sarà cura dell'Appaltatore redigere il Piano Operativo di Sicurezza – POS (art. 96 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 81/08), mentre il Committente, nel caso di più Ditte operanti presso il suddetto, si impegnerà a:

- Nominare il Coordinatore - C.S.E (art. 90 del D.Lgs. 81/08);
- Redigere, in coordinamento con il suddetto, il Piano per la Sicurezza – PSC (art. 90 comma 1 lett. a) e b) – art. 92 comma 2 del D.Lgs. 81/08), in sostituzione del DUVRI, partendo dai POS redatti dalle ditte esecutrici/appaltatrici/sub-appaltatrici.

## 6 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi (D.Lgs. 81/08 - art. 26 comma 5), ovvero quelli necessari per l'eliminazione o, ove non possibile, la riduzione dei rischi interferenti.

In generale le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessari per:

- gli apprestamenti (come trabattelli, nastri segnalatori, etc.);
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.<sup>3</sup>

Nel caso del contratto d'appalto in questione, si riportano, nella tabella che segue (Tabella 1), i costi per la sicurezza specifici:

---

<sup>3</sup> ISPESL - Guida per la compilazione del DUVRI

**Tabella 1 - Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali**

TIPOLOGIA COSTO	SPECIFICA EVENTUALE	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
Partecipazione alle riunioni di coordinamento e presa visione dei luoghi di lavoro, informazione dei lavoratori	-	Orario	60,00	32	1.920,00
Nastro per delimitazione in polietilene (200 metri, colore bianco/rosso)	-	Cad.	5,00	50	250,00
Paletto di delimitazione in PVC con base	-	Cad.	10,00	32	320,00
Cartelli divieto di accesso, cartelli di pericolo	-	Cad.	10,00	32	320,00
				<b>TOTALE</b>	<b>2.810,00</b>

Si sottolinea che, trattandosi di DUVRI "preliminare", suddetti costi potranno variare in base alle specifiche attività che andranno svolte ed in particolare, e saranno oggetto di revisione al momento dell'elaborazione del DUVRI "definitivo".

Si specifica inoltre che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, ecc., non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'Appaltatore.



Sottoscrizione del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti:

Data \_\_\_\_\_

**Per il Committente**

\_\_\_\_\_

**Per l'Appaltatore**

\_\_\_\_\_